

Sei in: Archivio > Messaggero Veneto > 2004 > 04 > 18 > In 15 di 4 paesi per l'ar...

In 15 di 4 paesi per l'arte nella cultura del turismo

Quindici artisti contemporanei, da 4 Paesi europei, saranno presenti con le loro originali opere alla V edizione de "L'arte nella cultura del turismo" che sarà inaugurata stasera alle 18.30 a palazzo Morassi in borgo Castello. BRL'edizione 2004, presentata ieri in Provincia, vede collaborare l'assessorato alla cultura provinciale, l'associazione Graphiti, il Consolato generale onorario ungherese di Venezia, le Obalne Galerje di Pirano, il virtualGmuseum di Gorizia e il coro Lorenzo Perosi di Fiumicello. La cultura spesso è stata considerata un vuoto a perdere - ha esordito l'assessore Roberta Demartin -, ma iniziative intense come questa, con uno sguardo al ritorno turistico e all'amore per il territorio, rendono l'investimento culturale un traino vitale. Ricorre peraltro il decennale della fondazione di Graphiti, la prima realtà regionale interessata all'arte digitale, diretta dalla sapiente mano di Paul David Redfern, in cerca di una sede espositiva permanente, che sarà trovata in tempi brevi a Gorizia per realizzare un centro internazionale dell'arte contemporanea attraverso la concretizzazione di grandi eventi artistici. Un catalogo di Eur Art 2003, kermesse artistica internazionale organizzata da Graphiti è già disponibile. BRA rappresentare l'Italia nella mostra, visitabile fino al 20 maggio, Gianluca Coren con le sue complesse installazioni dal forte impatto visivo, Sergio Culot, foto tradizionali in bianco e nero, Maria Fina Ingaliso, che usa originali supporti in tela, Nicoletta Leghista, esperta di tecnica mista, Mauro Mauri, artista completo goriziano che spazia fra scultura e affreschi, Franco Dilani (installazioni), i poeti Alberto Princis e Jurjii Palk e lo stesso Redfern, uno dei primi fotografi digitali. Per la Francia, i dipinti di Sabrina Feroletto, mentre per la Slovenia il grafico e pittore Fabio Smotlak e il celebre pittore Etko Tutta. Sotto la bandiera ungherese il poeta Gyozo Csorba, le vetroresina e i dipinti sulla condizione femminile della giovanissima Fanni Fazekas, l'originale visione di Timea Oravec del "Cosmo" e la musicista Katalin Szabò. Redfern ha proposto catalogazione e acquisizione di banche dati multimediali sul patrimonio artistico locale da inserire nel museo sperimentale. BRLlaria Purassanta